

PASSIONE ANTICA

Sullo sfondo del magazzino ricambi, un'Alfa Romeo 6C 2500 SS Coupé Aerlux Touring del '47 fronteggia una 6C 2500 Cabrio Pininfarina del '47. Sotto: le due auto davanti alla sede della A.F.R.A. di Settimo Milanese (MI).



Pezzi di STORIA



Gli appassionati delle Alfa Romeo sono tanti. Gli indirizzi "giusti" per ricambi e accessori scarseggiano. Uno dei più famosi **ha cominciato nel 1946 e oggi, nella sede di Settimo Milanese, ha un magazzino con 40mila articoli**

DI ANDREA LEMMA - FOTO ENRICO BONA

È un nome noto tra gli alfisti, ma non tutti sanno che A.F.R.A. sta per Accessori Forniture Ricambi Automobili, e che questo strano nome deriva da una... strategia di marketing *ante litteram*, valida quando l'unico "motore di ricerca" era l'elenco telefonico e la posizione nelle parti alte dell'ordine alfabetico poteva dare un vantaggio sulla concorrenza. Un'idea semplice ed efficace come l'intuizione di fondare, nel lontano 1946, una società che commercializzasse ricambi e accessori per auto. I quattro soci iniziali, i fratelli Adriano e Angelo Giorgetti, Emilio Bozzi e Mario Salis, tutti ex dipendenti Alfa Romeo, cominciarono l'attività a Milano, in corso Sempione, non lontano dalla storica sede dell'Alfa Romeo e in bre-

ve aprirono due filiali, a Roma e a Verona. A metà degli anni '60 arrivò anche l'ufficializzazione di Arese per la vendita dei ricambi originali. E l'Afra di oggi, guidata dall'ingegner Claudio Giorgetti, figlio di Adriano, prosegue nel solco tracciato dai fondatori insieme ad Alessandra e Matteo, nipoti dei fondatori.

Rispetto alle origini è rimasta la grande passione per le automobili, in particolare quelle del Biscione. Sì, perché l'Afra è forse l'unico ricambista capace di coprire la produzione Alfa Romeo da prima della guerra ai giorni nostri: *"Per le auto dagli anni '30 ai '50 trattiamo solo la meccanica visto che, di fatto, non esistevano le carrozzerie di serie come le intendiamo noi oggi"*, puntualizza Alessandra Giorgetti.

“Il nostro magazzino garantisce consegne molto rapide. In alcuni casi abbiamo ancora pezzi originali provenienti da Arese o da officine autorizzate Alfa Romeo; altrimenti ricorriamo a ditte specializzate capaci di riprodurre i pezzi partendo dai disegni originali in nostro possesso o da campioni di pezzi.”

Le richieste giungono da tutto il mondo e spesso le modalità per comunicare le proprie necessità sono fonte di problemi: la lingua ufficiale è l'inglese, ma vanno bene anche disegni, fotografie o termini slang, dai quali gli esperti dell'Afra cercano di ricavare il termine italiano e quindi il codice del ricambio. *“Spesso dobbiamo interpretare quello che scrive il Cliente - spiega Alessandra Giorgetti. Così mi capita di domandare ai nostri collaboratori se, per esempio, sul cruscotto*

del tal modello è presente qualcosa che somiglia a uno spillo o a una conchiglia... e il bello è che la maggior parte delle volte loro riescono a capire di cosa parla il Cliente! Prima di procedere alla spedizione si stila un elenco dettagliato della merce chiedendo al Cliente il consenso alla spedizione, in modo che non ci siano più dubbi su quanto richiesto. Non mancano però gli episodi curiosi, come quello di un alfista kazakò che proponeva di pagare i pezzi della sua 164 in... caviale.”

Il magazzino di Settimo Milanese è diviso in tre aree che corrispondono ai tre piani nei quali si sviluppa: in basso si trovano i pezzi più ingombranti come impianti di scarico, lamierati e cerchi ruota; al piano intermedio ci sono accessori per interni, strumenti, maniglieria e profili vari. Sopra invece si trovano “reliquie” di scarsa richiesta, spesso conservate più per passione che per reale possibilità di business. *“La difficoltà sta anche nel decidere quali componenti riprodurre in base all'effettiva richiesta del pezzo, e al numero di esemplari del modello rimasti in circolazione. Per questo siamo in contatto con numerosi club Alfa in Italia e all'estero, ma per una Casa diffusa in tutto il mondo come l'Alfa Romeo un censimento o un'indagine di questo tipo è comunque sempre difficile e lacunosa.”*

E per ricostruire pezzi di cui non ci sono disegni? *“In effetti non è semplice - spiega ancora Alessandra - Per i più vecchi abbiamo un archivio di disegni originali, con i quali possiamo riprodurre il pezzo come da progetto. In alcuni casi abbiamo anche lo stampo originale, che usiamo come master per la riproduzione. Per i modelli più recenti si trovano ancora ricambi presso concessionarie con le quali siamo in contatto e che, al momento della cessazione della attività, sono disponibili a cederci le loro rimanenze. Alcuni pezzi, però, sono di fatto introvabili. Allora bisogna procedere alla riproduzione usando un campione originale. Non sempre però ne vale la pena; per questo cerchiamo di sapere se qualcun altro lo ha già riprodotto. In quel caso, se soddisfa i nostri standard di originalità, possiamo anche acquistarlo, altrimenti valutiamo se conviene riprodurlo.”*

Un lavoro non semplice quindi, ma che consente di avere una “finestra” molto utile per verificare le tendenze sui diversi modelli. *“Alcuni modelli, come la Giulietta in tutte le versioni o la Giulia, in par-*



COFANI, MUSETTI, MARMITTE

A fianco: cofani posteriori di Giulia. Sotto: scarichi vari, lamierati e musetti per Giulietta. Gli articoli in magazzino sono 40mila.



ticolare GT, sono 'evergreen': in giro ce ne sono tante, mantenute in buono stato dai proprietari che acquistano ricambi meccanici o di carrozzeria soggetti a usura. Tra le più recenti notiamo una crescita delle richieste per le Alfetta Gt, evidentemente in fase di riscoperta da parte degli appassionati. Per le produzioni più vecchie, invece, sono in piena ascesa le 2000 e 2600 dei primi anni '60, soprattutto le versioni sportive. In effetti, con la meccanica che si ritrovano, era davvero un peccato dimenticarle!”

Parlando di ricambi e restauri è inevitabile affrontare il delicato argomento prezzi. Molte decine di euro (se non centinaia) per la cerniera di una porta o uno specchio retrovisore sembra un costo eccessivo: *“Dietro alcune richieste - sostiene Alessandra Giorgetti - bisogna considerare gli immobilizzi di capitale, in caso di pezzi originali, oppure i costi di riproduzione. E poi incrociare il tutto con una stima sulle vendite che è la cosa più difficile da fare: può capitare che pensiamo di vendere un certo numero di pezzi in un anno e magari le vendite siano molto inferiori rispetto alla stima. Però non è infrequente trovare nel nostro magazzino pezzi originali giacenti al costo di carico, cioè al costo in cui sono entrati magari dieci o venti anni fa. Di recente, infatti, un appassionato ha trovato un gruppo completo di strumenti nuovi e originali pagandolo meno di 200 euro, che è spesso il prezzo cui viene trattato il solo contagiri di una Giulia GT.”*

IDENTIKIT

Ditta: A.F.R.A.
Anno di apertura: 1946
Titolare: Claudio Giorgetti
Dove: via Carducci 36/38, Settimo Milanese (MI)
Tel 02-3286111
Fax 02-32861150
Internet: www.afra.it
E-mail afra@afra.it
Marchi trattati: Alfa Romeo



AFFARI DI FAMIGLIA

Alessandra, Matteo e Claudio Giorgetti sono gli eredi di una dinastia di ricambisti dal 1946.